

Aziende farmaceutiche a caccia di professionisti. Serve una formazione commerciale o legale

# Mercati più ampi per i farmaci

## Esperti in licenze per allargare i settori di competenza

### L'identikit

Mansioni	Competenze	Retribuzione
Si occupa di analisi delle licenze	Conoscenze delle normative inerenti ai marchi	Se si tratta di impiegati, il reddito medio è di 2.000 € netti mensili
Definizione di contratti e negoziazione	Dimestichezza nella negoziazione e contrattualistica	Per una figura senior generalmente si può superare il livello di 50.000 € lordi annui

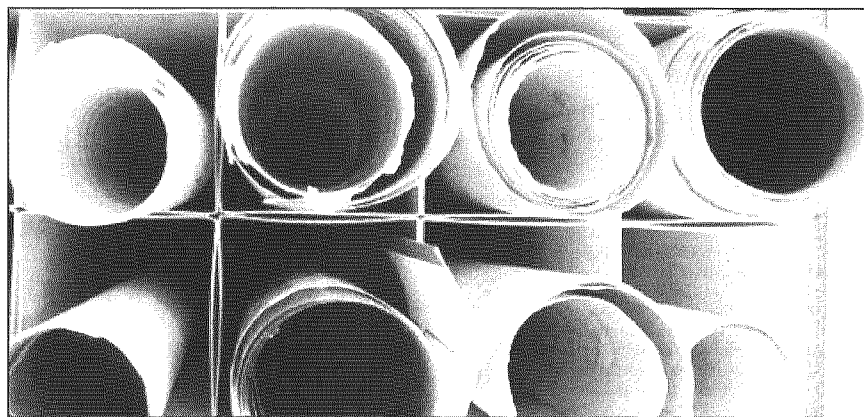
Pagina a cura di **ROBERT HASSAN**

**C**rescono le richieste di figure nell'area marchi e brevetti nel settore farmaceutico. Un esempio viene dall'esperto in licenze: si tratta di un ruolo che deve avere dimestichezza nella contrattualistica e nelle normative inerenti ai marchi. È una figura che viene solitamente contattata da un licenziante o un licenziatario per sviluppare un progetto. Questo profilo può creare opportunità ex novo tramite un'attenta analisi delle possibili combinazioni tra licenze e prodotti. Un'operazione di analisi delle licenze coinvolge il detentore della licenza e dei diritti del proprio marchio e il licenziatario, ovvero colui che gestisce la licenza per lo sviluppo di prodotti secondo gli accordi del contratto. Se si tratta di impiegati, il reddito medio di questo profilo è mediamente di 2.000 € netti mensili, mentre per una figura senior generalmente può superare i 50.000 € lordi annui. Nonostante non esistano percorsi di studio specifici, le lauree maggiormente affini a ricoprire questa figura sono quelle di Economia e Giurisprudenza; è consigliata infatti una formazione commerciale oppure legale. Un elemento importante è la conoscenza dell'inglese. I possessori delle licenze hanno così modo di allargare il proprio mercato, oltre al settore di competenza già presidiato, appoggiandosi ad aziende produttrici già avviate che distribuiranno i nuovi prodotti; a loro volta i produttori essenzialmente avranno un beneficio di vendite nel far circolare articoli che esibiranno loghi già noti al consumatore.

Il settore delle licenze di diritti Ip è uno dei più variegati che occupano gli operatori del settore. Sebbene anche talune norme del Codice della proprietà industriale menzionino tale istituto, in Italia non esiste una definizione normativa di cosa sia una «licenza», dovendosi dunque di volta in volta individuare la disciplina applicabile a un contratto così denominato, a seconda dei

contenuti dello stesso. Volendo semplificare, si può comunque dire che la licenza è lo strumento attraverso cui il titolare di un diritto attribuisce a terzi la facoltà di sfruttare quel diritto, senza tuttavia privarsi della proprietà dello stesso. Tale strumento contrattuale viene utilizzato in tutti i settori della proprietà intellettuale e può dunque avere

vastità e alla grande espansione generale del settore. Per entrare nel mondo delle licenze può essere utile inserirsi in aziende di marchi o produttori oppure affiancare una persona esperta nell'ottica di lavorare poi come freelance. In aziende ben strutturate di solito esiste un team che si occupa di licenze, in altre più piccole il direttore marketing è la figura



ad oggetto la concessione del diritto di sfruttare brevetti, diritti d'autore, marchi, informazioni industriali segrete, informazioni confidenziali e quant'altro abbia a che fare con creazioni intellettuali. Le prospettive di lavoro di questa figura sono buone grazie alla

professionale che si occupa di questi aspetti e si trova ad agire su leve che in precedenza venivano utilizzate solo marginalmente ed essenzialmente nel comparto dei farmaci da banco: la promozione, il prezzo, il trade marketing, il servizio.

### Buone prospettive nel campo dei brevetti

Nell'area marchi e brevetti nel settore farmaceutico ha buone prospettive anche la figura incaricata di decidere se accettare le richieste di brevetto europeo o se modificarle o rigettarle. Esamina dunque la soluzione proposta, la confronta con gli enti competenti e muove al richiedente eventuali obiezioni. È quindi chiamato essenzialmente a gestire l'iter per le domande di brevetto presso l'Ufficio europeo brevetti, espletare tutte le valutazioni brevettuali e parametrizzare i dati di non contraffazione.

Il percorso di studi richiesto per svolgere questa attività è generalmente subordinato al settore di appartenenza dell'azienda che necessita di tale figura. Ad esempio, nel Dipartimento Ricerca e Sviluppo di una realtà attiva nel chimico-farmaceutico la richiesta si rivolgerà a laureati in chimica o farmacia. Le prospettive di questa figura sono in genere molto positive. Lo stipendio è mediamente piuttosto elevato e varia a seconda del titolo di studio e la precedente esperienza, a seconda della presenza di una famiglia a carico. Le possibilità di crescita di questo ruolo infatti sono interessanti: si inizia come esaminatore junior e si può arrivare a ricoprire la carica di responsabile dell'ufficio proprietà intellettuali con rapporto diretto al direttore ricerca e sviluppo. In Italia non sono

ancora molte le ricerche per questa figura professionale da parte delle aziende, mentre per l'estero, come per la Germania, Regno Unito e Belgio vi è molta più richiesta. Deve essere preferibilmente laureato in materie scientifiche e deve avere un'ottima padronanza di almeno due delle tre lingue ufficiali: inglese, francese e tedesco e una buona conoscenza della terza. È una figura professionale che può generalmente operare come libero professionista, ma anche come dipendente all'interno di strutture aziendali modernamente organizzate attive in vari settori merceologici (farmaceutico, chimico, industriale ecc.). L'esaminatore dei brevetti europei ha una remunerazione lorda annua mediamente di circa 70-80mila euro.

professionale che si occupa di questi aspetti e si trova ad agire su leve che in precedenza venivano utilizzate solo marginalmente ed essenzialmente nel comparto dei farmaci da banco: la promozione, il prezzo, il trade marketing, il servizio.

